

COMUNE DI ZOLLINO**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2021****PUNTO 2 O.D.G.****APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI.**

SINDACO – Quest'anno la normativa statale ha introdotto alcune novità riguardanti la Tari. In particolar modo una che prevede, una normativa 2019 che quest'anno prevede per quanto riguarda le utenze non domestiche la possibilità che esse escano dal servizio pubblico e quindi possano autonomamente ottemperare allo smaltimento e raccolta dei rifiuti da essi stessi prodotti. Chiaramente l'introduzione di questa normativa ha comportato e comporta l'adeguamento del regolamento comunale vigente, richiamando la normativa vigente in materia. L'altra novità che è stata introdotta, niente di sostanziale, ma è l'introduzione quest'anno del prossimo decreto riguardante il sostegno alle utenze non domestiche per l'emergenza Covid, con fondi che stanzierà il governo a breve. È stato necessario adeguare i regolamenti comunali affinché si possa recepire la norma.

Le modifiche introdotte sono oggetto del parere del Revisore che è allegato alla delibera e che ha espresso un parere favorevole a queste modifiche. Riguardo al regolamento comunale è pervenuto un emendamento da parte del gruppo consiliare (incomprensibile)... a tal proposito volevo ringraziare l'ufficio finanziario perché l'emendamento è pervenuto alle 13:44, sono riusciti ad esprimere il parere in tempo per il Consiglio. L'ufficio finanziario ha espresso parere tecnico favorevole, parere contabile non favorevole per mancanza di copertura. L'organo di revisione ha anche espresso parere non favorevole per mancanza di indicazione della copertura finanziaria. Prima di procedere alla votazione, aspettiamo il Segretario.

Procediamo con la discussione dell'emendamento. Prego consigliere Ferente.

CONSIGLIERE FERENTE – Grazie. Come avete potuto leggere tutti quanti, l'emendamento, come sempre, era un emendamento di natura collegiale per favorire sia il compostaggio, quindi la pratica del compostaggio, dare la possibilità anche a delle categorie che magari non rientravano, e quindi ancora di più permettere che si sviluppi questa cultura positiva per quanto riguarda l'attenzione all'ambiente. E soprattutto anche a favore di tutta la collettività, di quelle categorie, dicevo, scendendo un po' nell'oggetto di quello che era, che magari non hanno come prevede il regolamento, uno spazio verde. Per fortuna qua a Zollino ci conosciamo un po' tutti e quindi, senza grossi studi di fattibilità, possiamo capire quale è la realtà. Succede magari che ci stanno famiglie che hanno un'abitazione senza giardino o in condominio o al primo piano e nel regolamento non è data loro questa possibilità, perché serve un'area dedicata a verde. Di contro però tante famiglie, anche queste che occupano questo tipo di abitazioni, al primo piano, di fatto hanno un pezzettino di terreno. Il sedime comunale nostro, come tutti i Comuni della provincia di Lecce, è abbastanza ristretto, quindi capita spesso e volentieri che uno ha la campagna a meno di un chilometro, un chilometro e mezzo. In questo modo, anche altri Comuni l'hanno fatto, dando la possibilità di fare il compostaggio nello spazio verde di proprietà, che potrebbe essere identificato come una campagna, ripeto, a una distanza non superiore a un chilometro e mezzo, quindi con un raggio abbastanza vasto, davamo la possibilità anche di permettere a queste categorie di famiglie, che per motivi tecnici abitavano in queste case, di poter fare il compostaggio. Questo permetteva, ripeto, una serie di situazioni, di effetti collaterali solo positivi oltre al discorso della cultura, del rispetto dell'ambiente, ma anche la possibilità di incentivare il compostaggio, quindi una riduzione eventuale dei costi.

Vedo dal parere dell'organo di revisione che effettivamente la dottoressa Perrone esprime parere favorevole, il revisore... parere tecnico, chiedo scusa. Parere sfavorevole motivandolo con la mancanza di copertura finanziaria, perché naturalmente il costo di questo tributo deve essere interamente coperto. Però la possibilità di rimodulare le tariffe ci stava, quindi rimodulando... aumentando un po' di più sul compostaggio e rimodulando le tariffe si rientrava sempre in quella cornice, è naturale, dell'importo prestabilito, perché lì non si scappa. Dobbiamo rimborsare, o meglio pagare esattamente quello che è il costo sostenuto. È una legge dello Stato, c'è poco da fare. Oltre tutto abbiamo anche la possibilità... ecco perché la fretta e mi scuso e la ringrazio, perché ci sono state varie... si sono alternate in maniera... in particolare varie normative, in particolare quella sull'ultimo decreto che hanno fatto che ha dato la possibilità di... ha prorogato fino al 31 luglio la possibilità di rivedere le tariffe ai Comuni.

SINDACO – Non è ancora vigente.

CONSIGLIERE FERENTE – È stato approvato, l’Anci lo da...

SINDACO – (fuori microfono)

CONSIGLIERE FERENTE – Al netto di questa possibilità, che ci dava più margini di respiro per rimodulare meglio le tariffe, il senso era esattamente questo. È chiaro che bisognava rimanere nella cornice di quelli che erano i costi sostenuti. Naturalmente significava rimodulare le tariffe. Rimodulare le tariffe che sicuramente in un’ora, in mezz’ora non si può fare, ma è stato fatto anche per quello, perché c’è questa possibilità pare fino al 31 luglio. Eventualmente potremmo magari riprenderlo in considerazione, ma questo a beneficio di tutti. Ripeto, come atto culturale secondo me è importantissimo, perché dà la possibilità e incentiva quella che è l’idea del riciclo e del compostaggio in particolare.

CONSIGLIERE CATALANO – Come ha detto in premessa, penso che l’auspicio di tutti sia quello chi riuscire a fare delle economie generali. In futuro, diminuendo con questa pratica il conferimento di umido, presumo che potremmo avere dei risparmi generali. Io insisto su questo, che ancora una volta dovremmo approfondire per tempo. Io cito come esempio, ne approfitto, l’unica volta che abbiamo potuto per tempo analizzare, soprattutto mi riferisco ai regolamenti che dovrebbero essere gestiti da tutti... l’unica volta che abbiamo potuto avere per tempo un regolamento è stato quello che ci ha passato il dottore Tondi sul canone, ex Cosap, canone unico che abbiamo approvato ad aprile mi pare. Abbiamo potuto per tempo analizzarlo, leggerlo, ci siamo confrontati. Come metodo insisto. Noi dobbiamo gli atti avere la possibilità di analizzarli per tempo tutti insieme. Poi, come dire, ripeto, sarò insistente vista anche l’età, ognuno decide secondo la propria linea, ma avere le carte per tempo e discuterne penso che sia un fatto di trasparenza, di democrazia e utile a tutti quanti. Sindaco, mi rivolgo a te. Poi ci sono dei momenti in cui non c’è possibilità di tempo, tutto quello che... ma quando si vuole si possono affrontare le cose. Grazie.

SINDACO – Chiaramente per quanto riguarda i regolamenti, quando vi è l’istituzione di un nuovo regolamento che deve essere discusso in essere, come è stato per quello del canone unico, è impegno dell’amministrazione cercare di dare più tempo, compatibilmente con il lavoro che devono fare gli uffici di stesura. Questo è scontato, così come è avvenuto in passato e continuerà ad essere. Qui parliamo di una piccola modifica di un regolamento approvato che adegua il regolamento alla normativa vigente. Non c’è granché di margine di discussione. Questo è per quanto riguarda i regolamenti. Per quanto riguarda la proposta, l’emendamento, è condivisibile il discorso che bisogna andare in linea di principio verso una diminuzione del conferimento dell’umido in discarica. Questo penso che sia palese e tutti conveniamo su questo. Chiaramente è un discorso di ordine generale e sovracomunale in materia di conferimento. Se ancora la Regione ad oggi non riesce a chiudere il ciclo per quanto riguarda, faccio un esempio, che parte al di fuori del piccolo regolamento comunale che abbiamo a Zollino sulle compostiere, che può essere interpretato come una direzione giusta sulla diminuzione del conferimento, ma in ordine generale è un piccolo tentativo di palliativo sulla diminuzione dei costi, perché poi la diminuzione dei costi sostanziali sulle tariffe non si avvertono e difficilmente si potrebbero avvertire. Detto questo, l’emendamento che ha avuto parere contabile negativo è perché nella rimodulazione delle tariffe va indicato anche quando si chiede un aumento di quella che è una riduzione del 5% bisogna indicare pure da dove prendere quelle risorse. Chiaramente se fossero state indicate o se vorranno i consiglieri di minoranza nei prossimi... voi presentate un emendamento per indicare da dove prendiamo le risorse, quali categorie sociali, attività commerciali devono sopportare il costo di coloro i quali avranno la riduzione, ben venga. Tenendo presente che i costi che dovrebbe sopportare il Comune non sono solo quelli relativi al 5% di riduzione, ma anche a un aumento della platea beneficiaria, così come intende la minoranza... perché aumenterebbero sicuramente i cittadini beneficiari della misura. Come diceva prima il consigliere Ferente, chi abita in condominio ha un terreno. E chiaramente un aumento dei costi sulla fornitura delle compostiere. Andrebbe fatto uno studio per calcolare i costi e indicare a quale categorie far pagare il costo della riduzione. Questa è l’indicazione. Va data la copertura.

CONSIGLIERE FERENTE – Non ho ben compreso il fatto del sovracomunale o sovracomunale. Al netto di quello che può essere la riduzione minima o massima, non è il quantum, intanto il fattore fondamentale, che non ha valore, è proprio quello della cultura del compostaggio, del riciclo, dell’attenzione dell’ambiente. Quello non ha valore, può essere anche simbolico. Anche perché se non instilliamo questo tipo di ragionamento nei ragazzi, nei giovani, negli anziani... oltre tutto gli anziani lo insegnerebbero a noi, perché prima io ricordo che ognuno di noi aveva il giardino, non si buttava nulla. I rifiuti domestici erano poco e niente. A maggior ragione per i ragazzi,

benché simbolico, ha un valore altissimo dal punto di vista concettuale e come modo di pensare e di cercare di cambiare questa tendenza.

Ultima cosa, si poteva vedere meglio, ma se c'è questa proroga... Il fatto di come rimodulare quel 5%, proprio perché hai detto che si parla di una minima somma, si può tranquillamente recuperare su quelli che sono gli interessi diffusi. Senza fare scienza delle finanze, se delle categorie, sia per reddito sia per produzione, producono di più, quindi sulla collettività incidono in maniera più pesante, è chiaro che visto che si tratta di una fesseria aumentare e rimanere in quella cornice... Fermo restando che si possono rimodulare in questo modo. Quello diventa un discorso, avvantaggiare chi ha comportamenti virtuosi e chi meno, però... solo questo.

SINDACO – Per quanto riguarda la linea di principio siamo tutti d'accordo. Tanto è che questo regolamento fu fatto nel 2015 dalla vecchia amministrazione e questa amministrazione l'ha mantenuto in essere. Non è andata a modificarne la natura e quindi l'intenzione e gli aspetti culturali e sociali che ne derivano dall'attuazione. Ritengo che questo non sia l'anno di porre aumenti a carico delle utenze non domestiche. Siano esse commerciali o industriali. Tanto è vero che quest'anno, ce lo dice il decreto dello Stato, che ci darà le risorse per diminuire la tassazione sui rifiuti, tutte le attività commerciali e non sono state chiuse. Caricare su di loro non mi sembra di dare un bel segnale all'esterno. Ciò non toglie, in un futuro prossimo che io mi auguro la Regione, anche con i nuovi impianti che ormai sembrano in essere... la città di Lecce ha dato disponibilità, anche altri impianti privati ci sono sul territorio, completati. Se si chiuderà finalmente il ciclo avremmo enormi benefici sui costi di trasporto e potremmo rimodulare le tariffe.

CONSIGLIERE CATALANO – (Intervento fuori microfono) Nel formulare il regolamento ci siamo accorti che nel regolamento ci sono due commi 4, proprio in questo articolo, Art. 22. Segnaliamo.

SINDACO – Ah, va bene. Votiamo l'emendamento. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 3
CONTRARI – 6

SINDACO – Votiamo l'approvazione del punto.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 6
CONTRARI – 3

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 6
CONTRARI – 3